

Allegato 14

CONTENUTI DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA

Il D. Lgs 42/2004 e s.m.i. recepisce le disposizioni costituzionali tutelando il paesaggio, *"inteso quale territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni"*, *"relativamente a quegli aspetti e caratteri che costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell'identità nazionale, in quanto espressione di valori culturali"*.

Il Paese si è quindi dotato di un articolato sistema di competenze per monitorare, verificare ed approvare gli interventi che apportino modificazioni allo stato dei luoghi sottoposti a tutela paesaggistica per decreto o per legge. Nonostante quindi la tutela paesaggistica si limiti alle sole zone in cui ricadono i vincoli di settore, le più recenti evoluzioni concettuali hanno visto il riconoscimento del valore paesaggistico all'intero territorio, includendo, al pari dei paesaggi eccezionali, sia i paesaggi della vita quotidiana sia i paesaggi degradati.

Questa evoluzione concettuale risulta fondamento intellettuale per l'aumentato interesse verso il paesaggio che si può verificare in Italia, seppure con qualche sfasatura rispetto ad altri paesi europei, concretizzandosi in una domanda sempre più pervasiva verso la qualità dei contesti di vita e verso le problematiche poste dallo snaturamento delle immagini e delle forme fisiche ereditate dal nostro passato. In questo senso quindi la progettualità deve farsi carico della tutela e della valorizzazione dei paesaggi piacentini con la volontà di ottenere, anche durante le fasi di realizzazione, una nuova "architettura" pregna di valore aggiunto, destinata all'arricchimento del paesaggio, anche attraverso la determinazione di nuove modalità di riuso.

Gli elaborati per la verifica degli impatti paesaggistici determinati dalle attività estrattive e per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica dall'ente amministrativo preposto dovranno quindi comprendere ed evidenziare attraverso specifiche tavole grafiche, schematizzazioni, riprese fotografiche e parti scritte, la complessa struttura di relazioni tra le componenti abiotiche, biotiche, storiche, antropiche e culturali che hanno determinato lo stato attuale del contesto paesaggistico di riferimento, una completa ed esaustiva descrizione degli interventi in progetto, mostrando nel dettaglio le soluzioni di mitigazione degli impatti percettivi e di sistemazione finale, gli impatti paesaggistici prodotti oltre al futuro stato dei luoghi attraverso rendering e fotoinserti.

Il documento da redigersi, denominato Relazione paesaggistica, dovrà contenere tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti e alle indicazioni dei piani a valore paesaggistico, godendo di specifica autonomia, e contenendo elaborati tecnici preordinati atti a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento in relazione al contesto paesaggistico. Di seguito vengono individuati gli aspetti e i contenuti della Relazione paesaggistica.

1. Inquadramento: individuazione e localizzazione dell'ambito di intervento e dei vincoli paesaggistici vigenti all'interno dell'area di interesse attraverso un elaborato grafico a scala opportuna;

2. Configurazioni e caratteri geomorfologici: descrizione dell'assetto morfologico del contesto di riferimento attraverso parti scritte e/o elaborati grafici;
3. Appartenenza a sistemi naturalistici: evidenziazione dei sistemi naturalistici di appartenenza con indicazione, non esclusivamente degli ambiti di eccellenza o delle aree protette, ma anche dei sistemi minori a valenza locale;
4. Sistemi insediativi storici: verifica e descrizione, in forma scritta o grafica, dello sviluppo del popolamento dei luoghi con individuazione dei centri storici, e degli edifici storici diffusi evidenziando le relazioni con l'ambito di intervento;
5. Tessiture territoriali storiche: verifica e descrizione, in forma scritta o grafica, del disegno paesaggistico sia a scala vasta sia a scala minuta ed evidenziazione dell'integrità di relazioni tra le parti;
6. Paesaggio agrario: rilievo ed identificazione dell'assetto colturale complessivo del contesto di intervento ed evidenziazione delle permanenze di elementi e tecniche agrarie di valore storico-identitario;
7. Appartenenza a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici: verifica dell'intervisibilità ovvero delle visuali godibili dal sito di intervento e delle visuali che verso di esso convergono dal territorio circostante;
8. Appartenenza ad ambiti a forte valenza simbolica: verifica dei rapporti che l'ambito di intervento instaura con luoghi celebrati della devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche o letterarie o con particolari eventi storici che abbiano interessato le aree di interesse;
9. Indicazione e analisi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento considerata, rilevabili dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale e da ogni fonte normativa, regolamentare e provvedimento;
10. Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio;
11. Descrizione degli interventi di progetto: testo di accompagnamento con evidenziazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione;
12. Planimetria degli interventi di progetto, a scala opportuna, su CTR con individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto;
13. Sezioni dell'intera area estesa anche all'intorno, con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali e morfologici;

14. Descrizione delle opere di mitigazione e sistemazione finale mostrando nel dettaglio le soluzioni adottate in rapporto alla morfologia dei luoghi e alla percepibilità degli interventi in programma;
15. Previsione degli effetti di trasformazione paesaggistica: descrizione delle trasformazioni paesaggistiche, di tipo diretto o indotto, reversibile e irreversibile, a breve, medio e lungo termine, che subiranno i luoghi di intervento;
16. Simulazione dettagliata del futuro assetto dei luoghi: visualizzazione dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione degli interventi di progetto attraverso fotomodellazione realistica (rendering computerizzato o manuale) comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento.